

«Cresce la preoccupazione tra i risparmiatori»

Oberrauch (Assoimprenditori): «Necessaria una maggiore attenzione ai valori etici»

di Pietro Marangoni

BOLZANO. L'onda lunga della crisi finanziaria innescata dai mutui subprime americani sta investendo ora l'Europa. Le conseguenze sono, al momento, del tutto incalcolabili. All'indomani dell'annuncio che anche i presidenti dei maggiori Paesi europei intendono in comune accordo con l'Ue garantire dei "paracadute" pubblici nei confronti dei piccoli risparmiatori e del forte scricchiolio fatto regi-

«È possibile che anche a livello locale qualche singolo risparmiatore sia rimasto coinvolto nella crisi americana»

strare ieri da tutte le Borse, in provincia di Bolzano pare che il problema non sussista. Almeno per il momento. Silenzio da parte delle maggiorbanche erogatrici di mutui, silenzio da

parte dell'amministrazione pubblica locale (che nel frattempo ha provveduto ad innalzare fino al 30% la quota dei mutui per la casa) e altrettanto silenzio che viene della politica fatta eccezione per la Svp che proprio ieri po-

meriggio ha affrontato il tema in sede di direzione di partito. Un'occasione per ribadire che: «Con l'attuale crisi internazionale dei mutui e dei mercati finanziari la stabilità politica per l'Alto Adige è doppiamente necessaria e solo la Volkspartei può garantirlo in quanto la Svp è impegnata al massimo a tenere la provincia di Bolzano fuori dalla crisi».

Ma tra i risparmiatori e le aziende altoatesine la preoccupazione è viva e forte. Una conferma, a chiare lettere viene dallo stesso presidente dell'Associazione provinciale degli imprenditori Christof Oberrauch che osserva come: «Lo scenario della crisi, che investe il sistema bancario e finanziario a livello internazionale ed è possibile abbia già coinvolto anche singoli risparmiatori altoatesini». Oberrauch sottolinea la necessità che «a medio — lungo termine si dedichi maggiore attenzione sia ai valori etici in economia sia anche alla conoscenza che ampie fasce della popolazione hanno del settore economico». Pur senza entrando nel merito della crisi finanziaria di cui si stanno avvertendo le prime incerte avvisaglie il presidente Oberrauch propone che i parlamentari altoatesini «preparino a Roma il terreno affinché in tutte le scuole superiori venga rafforzata la conoscenza delle tematiche economiche e

finanziarie da parte dei giovani» e nel contempo osserva che «con una propria iniziativa nell'ambito dell'autonomia scolastica la Giunta provinciale altoatesina potrebbe fare da modello ed esempio per tutt'Italia». Oberrauch non ha però risparmiato dure critiche a «queimanager delle banche e della finanza internazionale che hanno causato le turbolenze a livello mondiale ed europeo in una zona grigia giuridica oppure addirittura in modo criminale».

Sulle conseguenze latenti dello "tsunami" finanziario in corso Stefano Bozzolan dei bancari della Uilca altoatesina, rifacendosi ad una nota della direzione nazionale del sindacato, osserva da parte sua che: «Gli sviluppi della situazione negativa non sembrano quindi avere concluso i loro effetti e pertanto si esprimendo forte preoccupazione per le conseguenze che potrebbero ricadere sui risparmiatori e sui lavoratori».

Sollecitata maggiore "informazione"

Bozzolan (Uilca):

«Situazione negativa, incerte le conseguenze tra i lavoratori»



Christof Oberrauch presidente Assoimprenditori

DUE NUOVI INSEDIAMENTI

Via a Oberalp e Technoalpin

Un contratto di dieci anni, senza necessità di esproprio, con meno burocrazia e maggiore flessibilità: sono i punti centrali sottolineati da Werner Frick assessore provinciale all'Economia in merito al contratto che autorizza l'insediamento in zona produttiva a Bolzano sud delle società Oberalp-Salewa e Technoalpin. Oberalp-Salewa e Technoalpin sono le prime due imprese che si insediano nella nuova area produttiva di 24 ettari di interesse provinciale a sud di via Einstein. Technoalpin, leader nel settore dell'innevamento artificiali, intende avviare la costruzione nella primavera 2009.

PREVIDENZA INTEGRATIVA

Elezioni a Laborfonds

Il presidente di Laborfonds Markus Kuntner e il vicepresidente Paolo Pedrotti hanno indetto le elezioni per il rinnovo dell'assemblea dei delegati di Laborfonds. Lo svolgimento delle votazioni è fissato dal 9 al 20 febbraio 2009. Avranno diritto al voto oltre 112.000 lavoratori e 9.000 datori di lavoro. Le liste dei candidati dovranno essere presentate entro e non oltre il 7 novembre 2008. In base all'attuale numero degli aderenti sono stati assegnati al collegio elettorale della provincia di Bolzano 34 delegati (17 in rappresentanza dei datori di lavoro e 17 in rappresentanza dei lavoratori).

LA CRISI DEI MUTUI

*Prime reazioni a livello locale
La Sup: «Solo noi possiamo
garantire la stabilità»*

Perplessità e muscoli lunghi ieri
tra tutti gli operatori di Borsa



PER CAPIRNE DI PIÙ

Via all' autodifesa finanziaria

Un libro per uscire indenni dalla giungla dei mutui

VOCABOLARIO

Tutto iniziò con i «derivati»

«Derivato: Attività finanziaria il cui valore è determinato da quello di altri titoli scambiati sul mercato. Tra gli strumenti negoziati sui mercati regolamentati si ricordano i future e le opzioni. Comunque, la notorietà del prodotto è dovuta ormai agli strumenti legati ai tassi, grazie ai quali diverse aziende sono state rovinate da banche che saranno sempre al di sopra di ogni sospetto, ma anche molto al di sotto di ogni onestà». da "Vaffanbanka!". Marco Fratini e Lorenzo Marconi per Rizzoli Editore.

BOLZANO. «Non ti fidare, ragazzo mio, di quelli che ti promettono di farti ricco dalla mattina alla sera. Per il solito o sono matti o sono imbroglioni!». Con queste parole di grande intuizione scritte nel lontano 1883 da Carlo Collodi per il suo celeberrimo Pinocchio, Marco Fratini caporedattore di La7 e Lorenzo Marconi, analista finanziario, aprono il loro recentissimo "Vaffanbanka!" per Rizzoli editore. Si tratta di un interessante libro che con un linguaggio semplice e accattivante, ma nel contempo documentato e rigoroso, svolge il ruolo di un prezioso filo d'Arianna che conduce alla scoperta del mondo della finanza dei nostri giorni. Per gli autori si tratta di «un manuale di autodifesa economica e finanziaria a rendimento garantito». Si spazia dai bond argentini all'Alitalia e consente di capire qualcosa di più nell'u-

niverso delle azioni, delle obbligazioni fino a capire le dinamiche del rincaro del petrolio. E tutto questo affrontando con un simpatica ironia il mondo degli hedge fund e la jungla dei tassi. Un libro di quasi 300 pagine, con tanto di esaustivo glossario, che si legge tutto d'un fiato e che ci spiega che subprime non è il nome dell'ultima nata in casa Ford e che Benchmark non è uno sciatore svedese. Una lettura che diverte, ma che nel contempo è capace di mettere i brividi, che fa riflettere e che vi consentirà comunque di entrare in banca con occhi diversi da quelli avuti fino a ieri. Ma a proposito cos'è per Fratini e Marconi un mutuo casa? «Una necessità, un destino e un salasso». E lo spread? «Se lo chiamassero magine o guadagno le banche farebbero un' opera di bene. Ecco perché continuano a chiamarlo spread». (p.m.)